

fortuna non hanno avuto altre certamente più belle, ma ormai scomparse. Una se ne costruiva e un'altra se ne demoliva. Come l'artistica fontana che adornava Piazza Arringo, disegnata dal Giosafatti e rimossa nello stesso anno per far posto al monumento a Vittorio Emanuele II, poi spostato ai Giardini pubblici.

E che dire della demolizione della Fonte della Danne succitata, posta nella piazzetta di Borgo Solestà, che, da come appare in vecchie foto, era maestosa e molto bella? Era stata costruita nel 1662 dallo scultore bergamasco Donato Madonna, collaboratore dei Giosafatti in tante opere sparse in città, e uno dei tanti lapicidi venuti dal nord Italia a rendere bella la nostra Ascoli.

Per rendersi conto della grave perdita subita, oltre che ammirare il bel monumento nelle foto d'epoca, facciamo parlare coloro che l'hanno vista e conosciuta con i propri occhi.

Tullio Lazzari così la descrive: ... Fontana posta in bella nicchia di travertino, con colonne piane da' lati di ordine Dorico, e con proporzionata, e nobil cimasa, sopra al cui cornicione spicca l'arma



La fonte delle Donne

di mons. Pinelli genovese di quel tempo Governatore, opera fatta con tutte le regole di buona architettura da Donato Madonna scultore e architetto da Bergamo, e

poscia di Ascoli. Orsini esalta la fontana con nicchia adorna da pilastri dorici, mentre Giambattista Carducci aggiunge che la fontana ha prospettiva architettonica.

Foto dal libro: *Duecento anni di vita ascolana...* pagg. 32, 43, e per la fonte delle Donne la copertina di *Flash* n. 170.

cruciani
Musica
di Cruciani Roberto

**Vendita Libri
e Strumenti Musicali**

Via D'Argillano, 47
63100 Ascoli Piceno

Tel. e Fax 0736 250969
e-mail roberto528@supereva.it